

Social e comunicazione politica

Com'è noto, i social media rappresentano ormai un elemento costitutivo del nostro contesto di vita. Più che semplici strumenti, sono da considerarsi spazio aperto, ambiente includente, in grado di favorire forme e possibilità di comunicazione a ogni livello, sino a pochi decenni fa del tutto impensabili. Nessuno può negarne le straordinarie opportunità offerte anche in ordine alla socializzazione. Rispetto ad essi, tuttavia, occorre grande vigilanza critica. Non sono prodotti «neutri», nel senso che la logica propria del loro funzionamento, favorevole ad accogliere, pressoché senza filtri, qualsivoglia ordine di messaggi, può renderli mezzi «inquinanti» lo spazio pubblico della comunicazione, incominciando da quella politica, con grave rischio per lo stesso sistema democratico. Il clamoroso caso Facebook-Cambridge Analytica lo sta a dimostrare. Da qui anche la necessità di interventi, legislativi e non, in grado di democratizzare queste espressioni della «cittadinanza digitale».